

(I lavori proseguono alle ore 13.41 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 444 presentata da Magliano, inerente a *"Protocolli per la gestione dei doposcuola presso gli istituti scolastici e le associazioni di volontariato"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 444. Illustra l'interrogazione il Consigliere Silvio Magliano; ne ha facoltà per tre minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

L'interrogazione a risposta immediata parte dal fatto che sia il Governo sia la Regione si sono occupati del settore scuola con grande attenzione e con gran dovizia di particolari. Cito nelle premesse dell'interrogazione che il 25 giugno 2020 il Ministro dell'Istruzione ha pubblicato il documento *"Adozione del documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2020-2021"*.

Il 6 agosto 2020 il Ministero ha pubblicato il *"protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento e la diffusione del Covid 19"*. Ancora sul sito del Ministero dell'Istruzione ci sono tutta una serie di FAQ che sono dedicate proprio ai servizi. Ad esempio, nella sezione *"Rientriamo scuola-domande e risposte"* è presente una FAQ che afferma: *"Saranno garantiti i servizi pre e post scuola, laddove esistenti? Sì, questi servizi resteranno, rispettando le indicazioni organizzative generali, come per esempio la necessità di avere attività strutturate per gruppi/sezioni stabili, con i medesimi adulti di riferimento e nel rispetto delle regole previste per la riduzione del contagio"*.

Ancora l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte ha pubblicato un documento denominato *"Ripartire insieme-Una guida pratica per le scuole"*, quindi andando nella linea del Ministero.

La Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte ha pubblicato il documento *"Rapporto COVID-19, n. 58/2020 Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di Sars-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia- Linee d'indirizzo per la riapertura delle scuole in Piemonte"*.

Tutto il servizio pre e post scuola è fondamentale per le famiglie ed è fondamentale gestirlo con grande attenzione, anche perché, come immaginate, non è detto che i bimbi che stanno nella classe stiano poi tutti nel pre e post scuola: a volte il pre e post scuola è composto da bimbi di diverse classi, venendo incontro alle esigenze delle famiglie sia nel portare prima i bimbi a scuola sia nell'andarli a prendere dopo, proprio in vista di quella conciliazione tanto decantata di famiglia e lavoro.

I succitati documenti non definiscono in maniera dettagliata le modalità di gestione dei servizi pre e post scuola. Insieme a un mio collaboratore, ho inviato alcune richieste di chiarimento all'Ufficio IV dell'USR Piemonte e all'Ufficio scolastico del Comune di Torino,

chiedendo se vi fossero specifiche linee guida su organizzazioni dei dopo scuola, ma i suddetti uffici hanno confermato che non esistono - ho le e-mail - al momento specifiche indicazioni al riguardo, in particolar modo per le associazioni di volontariato e cooperative.

Come sappiamo, Presidente, spesso dopo la scuola, vi sono realtà del mondo del volontariato e della cooperazione, ossia del mondo del terzo settore, che si occupano di assicurare questi doposcuola non nei locali scolastici.

In assenza di questi protocolli regionali o nazionali, è evidente che si crea un problema enorme per costoro, ragion per cui interrogo per chiedere quali protocolli debbano essere seguiti per l'organizzazione di attività pre e post scuola, svolti nelle scuole statali e private, nelle cooperative e nelle associazioni di volontariato in locali scolastici e non scolastici.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione.

Per conto della Giunta, si è resa disponibile alla risposta l'Assessore Chiara Caucino.

Prego, Assessore, ne ha la facoltà per cinque minuti.

CAUCINO Chiara, *Assessore al sociale*

Grazie, Presidente.

Stante la situazione attuale, il quadro epidemiologico in continua evoluzione, e anche alla luce del DPCM firmato in data odierna, al momento non sono state approvate indicazioni specifiche rispetto alla gestione delle attività extrascolastiche e di doposcuola presso sedi diverse dai plessi scolastici, a cura di associazioni di volontariato e cooperative del territorio regionale.

Rispetto all'utilizzo dei locali scolastici, risulta a pieno titolo applicabile la previsione contenuta nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative, in tutte le istituzioni del sistema nazionale d'istruzione, per l'anno scolastico 2020-2021, nel quale si ribadisce che resta ferma la competenza degli Enti locali nella concessione delle palestre e di altri locali afferenti alle istituzioni scolastiche di competenza, al termine dell'orario scolastico, operate le opportune rilevazioni orarie, nel rispetto delle indicazioni recate dal Documento tecnico del CTS, purché, all'interno degli accordi con le associazioni concessionarie, siano esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia approfondita e igienizzazione da condurre, obbligatoriamente, al termine delle attività medesime, non in carico al personale della scuola.

A riguardo, con specifica nota di dettaglio, oggi presente sull'apposita pagina regionale dedicata alle indicazioni per il rientro in classe, è stato specificato che i locali adibiti ad attività scolastiche potranno essere utilizzati per altre attività (quindi stiamo parlando del pre e post scuola, attività sportive, ecc.), alle seguenti condizioni: gli utenti s'impegnano a effettuare, al termine delle attività, procedure d'igienizzazione, in grado di assicurare lo stesso grado di efficacia di quelle previste per le attività scolastiche.

Il gestore delle strutture (o l'Ente locale che con proprio provvedimento ha affidato gli spazi scolastici a terzi) è tenuto a verificare che tali attività siano effettivamente svolte nelle modalità indicate, al fine di assicurare le garanzie previste.

Ciò premesso e rilevato rispetto agli istituti scolastici, non si rintracciano particolari divieti rispetto all'esercizio di tali attività extrascolastiche fuori dagli immobili scolastici, così come confermato dal recentissimo documento dell'8 ottobre 2020, approvato dalla Conferenza delle Regioni e riguardante le linee guida regionali per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative.

Le linee guida della Conferenza Unificata confermano, nella sezione dedicata ai servizi

per l'infanzia e l'adolescenza, l'utilità e l'opportunità di attività di socialità e di gioco a carattere diurno, per bambini e adolescenti, da attuarsi comunque e sempre nel rigoroso rispetto dei tre principali strumenti di prevenzione della diffusione da COVID-19 in uso, quali il distanziamento fisico, l'utilizzo della mascherina di protezione, la pulizia e la frequente reazione dei locali, con altre indicazioni che possono costituire elementi fondanti di definizione di protocolli anti contagio.

Consigliere Magliano, questo è il quadro generale.

Guardi, sostanzialmente abbiamo delle linee guida pronte rispetto a questo tema, ma non abbiamo voluto ancora approvarle per un semplice motivo. Sul punto, sarà il caso di confrontarci in modo più dettagliato, perché magari ho delle indicazioni che non sono in linea con quelle che ha lei. Fondamentalmente, lo stesso mondo del volontariato, lo stesso mondo cooperativistico e lo stesso mondo che in qualche modo si occupa di gestire il pre e il post scuola, mi hanno chiesto o, comunque, tendono fondamentalmente a far sì che non debbano essere sottoposti a indicazioni troppo stringenti.

Pertanto, alla domanda se queste linee guida fossero necessarie, ripeto, sono fondamentalmente pronte, ma per volontà del mio Assessorato non sono state oggetto di approvazione, la risposta è: attendiamo. Attendiamo che cosa? Attendiamo che il quadro epidemiologico sia maggiormente accentuato e grave, anche perché, d'altro canto, la richiesta di questo mondo è di dire: non poneteci di fronte a costrizioni eccessive, poiché le tre regole auree cui fare riferimento esistono, sono molto chiare e per questo mondo, da quanto ovviamente il mio Assessorato ha appreso dalle varie realtà interpellate, sono tre regole sufficienti, per quanto assolutamente necessarie.

Se poi lei ha un dato di ritorno diverso, ossia ritiene che queste linee guida siano invece necessarie, magari rispetto a un ambito più torinese, piuttosto che provinciale...

Io, ovviamente, mi rivolgo al Piemonte tutto, quindi a distanze che ho potuto appurare a livello di tutto il territorio regionale. Abbiamo queste linee pronte, ma stiamo attendendo un quadro più grave a livello epidemiologico, poi stiamo rispondendo a un'esigenza di regole non eccessivamente stringenti, anche per quanto riguarda le attività pre e post scuola.

Questo è quanto.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Chiara Caucino per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 14.42 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.19)